

Notizie dal territorio 75 11 agosto 2021

Dalla Cna Marche:

Gianluca Di Buò confermato **Presidente Coordinatore dell'Unione Produzione e del mestiere Meccanica della CNA Marche**. Sarà affiancato da **Mario Mainero – Presidente regionale del mestiere Nautica** – da **Zeno Avenanti – Presidente regionale del mestiere Legno – Arredo** – e da **Mirko Bezziccheri – Presidente regionale del mestiere Serramenti – Infissi**.

IMPRESE DELLA PRODUZIONE, LA PANDEMIA HA COLPITO DURO. INNOVAZIONE E PNRR PER RIPARTIRE

Carenze di materie prime, logistica in affanno, impennata dei prezzi, diminuzione degli acquisti, calo dell'export. Il sistema produttivo sta facendo ancora i conti con le conseguenze della crisi pandemica. L'offerta di prodotti ha subito una diminuzione dovuta alla chiusura temporanea delle attività produttive, imposta dal governo per consentire la sanificazione dei locali e la messa in sicurezza degli impianti. Inoltre, il rallentamento e, in alcuni casi, il blocco della catena logistica ha comportato ulteriori difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati.

Con una nota di cauto ottimismo. I primi dati disponibili del 2021 evidenziano una fase di ripresa.

Nei momenti più duri per le imprese produttive CNA è stata al loro fianco con numerose attività.

L'innovazione per ripartire. La CNA Marche insieme ad altri partner ha dato vita a **Marche Innovation Hub** ovvero ad una piattaforma per sensibilizzare, informare e diffondere le nuove tecnologie secondo il Piano Impresa 4.0, affiancare le imprese nel percorso di digitalizzazione.

Grazie al supporto di *Digital Innovation Hub* sono state avviate iniziative volte alla sensibilizzazione delle aziende e delle scuole marchigiane con seminari sul tema dei BIG Data e dell'Intelligenza Artificiale con il contributo di alcuni docenti dell'UNIVPM.

Sono state inoltre organizzate attività di aggiornamento normativo con seminari tecnici e si è partecipato a diverse attività di promozione.

Sulla situazione delle imprese della produzione e sulle azioni da portare avanti nei prossimi anni, si è parlato all'Assemblea Elettiva Regionale, alla quale hanno preso parte la responsabile nazionale dell'Unione Produzione **Valentina Di Bernardino** e il presidente nazionale **Roberto Zani**.

Gli assi strategici del Piano per il rilancio del sistema produttivo sono stati presentati da **Valentina Di Bernardino - responsabile nazionale CNA Produzione** – secondo la quale *“il PNRR rappresenta la base per modernizzare il Paese e far esprimere al meglio il potenziale di crescita della nostra economia. La dotazione complessiva del PNRR è di 235,14 miliardi, perché ai 191,50 si aggiungono 30,64 miliardi di risorse nazionali e 13 miliardi del Programma ReactEU, il Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa.”*

PNRR, un'occasione da non perdere. *“Quelle del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono risorse strategiche – ha affermato il Presidente Nazionale CNA Produzione Roberto Zani – che bisognerà destinare a investimenti e riforme per affrontare le debolezze strutturali della nostra economia contribuendo a ridurre gli ampi e perduranti divari territoriali, a migliorare la competitività internazionale delle nostre produzioni e ad adeguare*

le competenze tecniche per agevolare i processi in atto delle trasformazioni tecnologiche e produttive.”

L'Assemblea degli imprenditori della produzione CNA Marche, dopo un ampio dibattito che ha fatto emergere tra gli altri il problema dell'aumento del costo delle materie prime per tutti i settori manifatturieri e le relative difficoltà di reperimento delle stesse sul mercato, ha confermato Gianluca Di Buò come Presidente Coordinatore dell'Unione Produzione e del mestiere Meccanica della CNA Marche. Sarà affiancato da Mario Mainero – Presidente regionale del mestiere Nautica – da Zeno Avenanti – Presidente regionale del mestiere Legno – Arredo – e da Mirko Bezziccheri – Presidente regionale del mestiere Serramenti – Infissi.

*“Con la nostra azione di rappresentanza ci impegneremo a perseguire gli obiettivi e gli interventi emersi durante l'Assemblea – ha affermato **Gianluca Di Buò**. “In particolare è venuto fuori un problema di “ricambio generazionale” per gli addetti delle nostre imprese. Sempre più spesso lavori necessari come quello di imprese edili, meccaniche, falegnamerie, ferramentisti, e molti altri, segnalano un problema sistemico di trovare ragazzi giovani e motivati da coinvolgere nello sviluppo e nel proseguo delle attività delle loro aziende. In tale ottica ci siamo ripromessi di avviare iniziative con gli istituti superiori affinché si possa presentare ai ragazzi il “bello” delle nostre attività ed attirare in maniera consapevole giovani verso lavori che restano indispensabili per il nostro tessuto economico – sociale. Proseguiremo, inoltre, con l'affiancamento e i servizi offerti da Marche Innovation Hub, il sostegno alle imprese che vogliono progredire e digitalizzare i loro processi produttivi per rimanere competitivi sul mercato.”*

ARTIGIANATO ARTISTICO, TRA MAESTRI ARTIGIANI E BOTTEGHE SCUOLA, OLTRE 1.500 IMPRESE RAPPRESENTANO L'ECCELLENZA DELLE MARCHE.

Più di 230 sono le imprese con il marchio Im-Marche Eccellenza Artigiana,

Sono 1.549 le botteghe marchigiane di artigianato artistico. Oltre 230 sono le imprese con il marchio Im-Marche Eccellenza Artigiana, 50 le Botteghe Scuola e 85 i maestri artigiani.

Il ruolo dell'artigianato artistico nelle Marche e la Scuola dei Maestri Artigiani sono stati i temi dell'Assemblea congressuale dell'Unione Artigianato Artistico e Tradizionale della CNA Marche, alla quale ha partecipato il responsabile nazionale dell'Unione Gabriele Rotini, secondo il quale “l'artigianato è scuola ed è necessario che le Regioni e gli Enti locali assicurino la trasmissione intergenerazionale del saper fare artigiano.”

L'Assemblea è stata l'occasione per illustrare ai partecipanti la nuova Legge per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato della Regione Marche. Le nuove norme richiamano l'importanza dell'innovazione e la nascita di nuove imprese e prevedono sostegni a quelle forme di artigianato più tradizionali riconoscendone l'importanza della formazione e del trasferimento di conoscenze e il ruolo degli antichi mestieri nella valorizzazione e nella promozione del territorio regionale. Continuano ad essere normate le figure di maestro artigiano e di bottega scuola, oltre che il contrassegno di qualità Im legato al rispetto dei disciplinari di produzione.

“La nostra economia registra ormai da tempo un preoccupante fenomeno di allontanamento dei ragazzi dai valori dell'artigianato, complici il disinteresse verso l'autonomia individuale e il rifiuto per il lavoro manuale. Del resto, è innegabile l'incapacità del nostro sistema formativo di rispondere alle esigenze delle imprese artigiane” ha affermato Gabriele Di Ferdinando – Responsabile Unione Artigianato Artistico e Tradizionale della CNA Marche -

“Auspichiamo” ha precisato Di Ferdinando *“che nell'attuazione della legge regionale si determinino appositi provvedimenti che riconoscano il ruolo dei maestri artigiani e delle botteghe scuola come centri di formazione per l'espletamento di attività di didattica laboratoriale da affiancare a quella svolta negli istituti tecnici e professionali. E' altresì importante, in virtù dell'impegno profuso nelle attività formative, riconoscere a favore del maestro artigiano e della bottega scuola provvedimenti che possano stimolare e beneficiare l'impiego di tali figure nell'apprendistato professionalizzante che, tuttora, costituisce il canale privilegiato per la formazione continua e la trasmissione del sapere.”*

Secondo la Cna sono positivi il riconoscimento e la previsione di un registro per **l'iscrizione delle Imprese Storiche**, quali *espressione dell'identità culturale collettiva* assicurandone forme di salvaguardia e di promozione commerciale.

La Cna auspica che vengano previsti accordi con i Comuni per la riduzione di imposte, tributi o tariffe comunali giustificate dall'implementazione di politiche attive per rivitalizzare i centri storici cittadini.

Barbara Tomassini è stata riconfermata dall'Assemblea Elettiva Presidente coordinatrice dell'Unione Artigianato Artistico e Tradizionale della CNA Marche. Si avvarrà di un Comitato Esecutivo formato da Alessandra Bellucci, Giuseppe Coccia, Loredana Corbo, Valeria David, Daniele Gaudenzi, Stefania Giuliani, Olivia Monteforte, Milko Morichetti e Marco Ripa.

“L’artigianato” ha dichiarato Barbara Tomassini “deve inoltre essere pensato come fattore di attrazione in termini di turismo e di investimenti. Si pensi al cosiddetto turismo esperienziale caratterizzato negli ultimi anni da tassi di crescita sbalorditivi e dove la bottega artigiana e il Maestro si prestano ad accogliere visitatori e turisti spiegando e mostrando loro tecniche produttive, lavorazioni e materiali impiegati, usi e costumi dei luoghi. Un patrimonio affascinante che abbiamo e stiamo promuovendo con il nostro progetto Homo Faber . Le Marche del Saper Fare che ha portato alla realizzazione di un portale innovativo www.marcheospitali.it nel quale operatori della tipicità hanno l’opportunità di ideare e promuovere esperienze da vivere direttamente nelle loro botteghe e nei loro laboratori, dando altresì modo a visitatori/turisti delle nostre località di prenotarsi con semplici procedure di messaggistica istantanea.”

Sono inoltre in programma progetti della CNA Marche che hanno l’obiettivo di valorizzare l’artigianato artistico e tradizionale attraverso la riscoperta del patrimonio artistico e culturale del territorio dal quale l’artigianato trae da sempre la sua ispirazione. Saranno promosse iniziative che coinvolgeranno l’artigianato artistico in concorsi di idee ispirate alla pittura moderna e contemporanea marchigiana così come percorsi di alta formazione performativa per giovani talenti marchigiani finalizzati allo spettacolo e alla danza in connessione con la creatività artigiana del territorio.

AGROALIMENTARE, UNA FILERA FORTE NELLE MARCHE DI 35 MILA IMPRESE

Oltre 4 mila sono le imprese biologiche, con una superficie di 104 mila ettari, pari al 20 per cento della superficie coltivabile.

Francesca Petrini Cna : *“chiediamo alle istituzioni regionali un patto per costruire insieme programmi, azioni e strategie per la transizione ecologica delle piccole e medie imprese agroalimentari. L’agricoltura biologica consuma il 45 in meno di energia rispetto alle produzioni tradizionali”.*

Produttori agricoli, pastai, panificatori, produttori di dolci, produttori di bevande e ristoratori. E’ l’agroalimentare, una filiera forte nelle Marche di oltre 35 mila imprese, che hanno saputo conquistare i mercati internazionali. Lo scorso anno, in piena crisi pandemica, l’export dei prodotti alimentari ha superato i 300 milioni, rispetto ai 200 milioni di dieci anni prima. Merito della capacità delle imprese marchigiane di presentare prodotti di qualità. Importante il contributo del biologico. Le Marche hanno una superficie agricola dedicata al biologico di 104 mila ettari, pari al 20 per cento del totale. Ben oltre la media nazionale. Le imprese che si occupano di biologico sono 4 mila, di cui 3.126 produttori, 283 preparatori, 10 importatori e 499 preparatori e importatori. Una crescita impetuosa, del 32 per cento rispetto all’anno precedente. Di queste, sono oltre 2 mila quelle che hanno aderito al “Distretto Biologico Unico delle Marche”. Altri due Distretti predisposti dalla Regione riguardano i “Prodotti di prossimità” e i “Prodotti certificati”. Nel prossimo Expo Internazionale di Dubai del 2021/2022, le Marche saranno protagoniste nella settimana dedicata all’agroalimentare.

L’obiettivo di questi distretti è quello di preservare il paesaggio rurale marchigiano.

“La Regione Marche” ha affermato Francesca Severini del Servizio Politiche Agroalimentari regionale “si impegna a promuovere linee di attività per la salvaguardia e la valorizzazione economica della biodiversità marchigiana, per favorire processi di aggregazione nella filiera agroalimentare e azioni formative e informative per la diffusione del metodo biologico tra gli operatori agroalimentari”.

Di biologico e di sostenibilità nella filiera agroalimentare, come opportunità per le piccole imprese, si è parlato all’Assemblea Elettiva Agroalimentare Cna Marche,

Dopo il saluto del presidente di Cna Marche Gino Sabatini, sono intervenuti il responsabile nazionale Cna Agroalimentare Gabriele Rotini; Elena Viganò docente di Economia ed Estimo Rurale all’Università di Urbino: l’agronoma Rita Rognoli; Debora Cuini, di ISDE Italia medici per l’ambiente; l’Onorevole Pasquale Maglione della Commissione Agricoltura della Camera; Francesca Severini Dirigente del servizio Agroalimentare della Regione Marche e Francesca Petrini presidente Unione Agroalimentare Cna Marche.

Agricoltura biologica, una legge ferma da due anni ferma in Parlamento. *“Finalmente”* ha annunciato l’Onorevole Pasquale Maglione della Commissione Agricoltura della Camera *“il disegno di legge 848 sull’agricoltura biologica, lo scorso mese di maggio ha ricevuto il via libera dal Senato e presto diventerà legge dello Stato, per rispondere alle esigenze di un settore che da anni attende aggiornamenti normativi e interventi per la tutela del settore biologico”.*

Una politica agroalimentare del terzo millennio. *“Serve”* ha sostenuto Gabriele Rotini responsabile nazionale Agroalimentare Cna *“una politica agricola integrata con le politiche commerciali e le esigenze dei consumatori. Oggi gli agricoltori sono sempre più trasformatori, gli artigiani non fanno solo produzione ma anche commercio e i ristoratori non sono solo commercianti ma anche artigiani.”*

Francesca Petrini è stata eletta presidente degli agricoltori Cna e coordinatrice dell’Unione Agroalimentare Cna Marche. Giovanni Bertulli sarà il presidente dei dolciari, panificatori e pastai e Andrea Moroni presidente dei ristoratori e produttori di bevande.

“Siamo pronti” ha sostenuto Francesca Petrini *“ad affrontare la sfida della sostenibilità della catena alimentare nelle piccole e medie aziende della filiera agroalimentare. Chiediamo alle istituzioni regionali un patto per costruire insieme programmi, azioni e strategie per il conseguimento di questo obiettivo, fondamentale per la transizione ecologica. Infatti, l’agricoltura biologica consuma il 45 in meno di energia rispetto alle produzioni tradizionali”.*

GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO NELLA MASSIMA SICUREZZA ALLA SETTIMA EDIZIONE DEL FASHION MOOD ECCELLENZE IN PASSERELLA DELLA CNA PICENA NELLA MAGNIFICA CORNICE DELLA TERRAZZA SUL MARE DI GROTTAMMARE

ASCOLI PICENO. Verifica degli ingressi con relativi green pass per i partecipanti e grande esibizione degli artigiani e dello show targato Cna di Ascoli Piceno. Iniziativa riuscita in tutto che valorizza le creazioni meravigliose dei nostri artigiani in un ambiente unico. Serata all’insegna della moda e della bellezza con le linee presentati dagli artigiani sempre più con una chiave innovativa e creativa che riescono a regalare emozioni.

La serata organizzata dalla Cna di Ascoli Piceno con la regia condotta da Fabbrica Eventi ha visto diversi ospiti a partire dai padroni di casa il presidente Cna di Ascoli Piceno Arianna Trillini e l’assessore al turismo del Comune di Grottammare Lorenzo Rossi che hanno ribadito l’importanza e la volontà rinnovata della collaborazione tra Associazione e Comune per valorizzare imprese e territorio.

L’assessore al Bilancio Regione Marche Guido Castelli e il presidente della Camera di commercio delle Marche hanno evidenziato come il settore moda oggi può superare la pandemia ed agganciare la ripresa sottolineando quanto di buono viene messo in campo proprio dalla Cna a sostegno e supporto delle attività.

Banca del Piceno con il Vice direttore generale Francesco Merletti ha premiato la giovane stilista Sanbenedettese Nella Rossi finalista su 1.500 proposte nel concorso nazionale Ricerca Moda e Innovazione organizzato da Cna Federmoda Nazionale.

Mentre Il Presidente Maurizio Paradisi e il Direttore Generale Paolo Mariani hanno spiegato come oggi il confidi Uni.Co è vicino a imprese e hanno premiato il vincitore Filippo Francia di Ripe San Ginesio Macerata per aver vinto il concorso Ricerca moda e innovazione a livello nazionale.

Bel momento quello del riconoscimento con donazione da parte di Antonio Spazzafumo della Linea Ufficio con una macchina da cucire per l'istituto Fermi Sacconi Ceci consegnato al preside Aldo Evangelista per poter aiutare sempre i giovani studenti a lavorare e confrontarsi con strumenti adeguati nel momento della formazione.

Lo spettacolo della moda è stato assoluto protagonista della serata ma anche lo show non è venuto meno grazie alle performance della Cantante Rebecca Liberati e della simpatia di Andrea Agresti accompagnati dall'energia conduzione di Marco moscatelli e della bellissima Cinzia Poli.

Emozionante fase finale in cui la Cna di Ascoli Piceno ha consegnato infatti dalla Responsabile Cna Federmoda Ascoli Piceno il premio a Miss Marche che è proprio di Grottammare, Lea Calvaresi, che ha ringraziato emozionata e nelle parole del Sindaco Enrico Piergallini. Vi sono state le valorizzazioni migliori per una serata riuscita in tutto sia nell'attenzione per il rispetto delle regole sia per la valorizzazione delle imprese che riescono sempre a stupire ma soprattutto ribadendo il connubio eccezionale creatosi tra comune e Cna che vede l'evento ormai divenire un appuntamento fisso per tutta la cittadinanza.

Da qui le conclusioni del direttore e segretario della Cna Di Ascoli Piceno, Francesco Balloni, che ha tenuto ad evidenziare come le imprese del settore moda sono pronte ad agganciare il treno della ripresa non tralasciando nulla e spingendole all'aggregazione per recuperare dei mercati esteri basandosi sulla loro qualità da sempre riconosciuta nel mondo.

Premiata sorpresa dallo stesso direttore Balloni la presidente Cna Federmoda Marche, Doriana Marini, titolare della ditta Sanbenedettese Dienpi, per la sua performance sia umana che aziendale in anni duri come questi essendo riuscita grazie alla capacità anche di riconversione ad agganciare un nuovo filone importante di mercato con la produzione delle mascherine grazie al progetto di Cna nazionale.

"Altro elemento presente - specifica Irene Cicchiello, responsabile di Federmoda per la Cna Picena - è l'attenzione alla sostenibilità e all'economia circolare. Tema particolarmente caro alla nostra Associazione. Sottolineo, come esempio virtuoso, una start up di Ripe San Ginesio che utilizza tessuti naturali al 100% dipinti a mano con inchiostri naturati ed è un'azienda di maglieria che utilizza per le sue creazioni solo filati rigenerati".

Un elemento da evidenziare lo spazio che nella sfilata è stato riservato ai giovani con la presenza dell'Istituto d'Istruzione Superiore Fermi Sacconi Ceci sezione moda con abiti realizzati con tessuti sartoriali in fibre naturali in particolare la seta proprio perché c'è uno studio dietro dei ragazzi su quello che ha rappresentato la via della seta per la nostra provincia (coltivazioni di gelso).

All'organizzazione della manifestazione, oltre alla Cna Picena, ha contribuito la Regione Marche, il Comune di Grottammare, Mipaaf, la Camera Commercio delle Marche, il confidi Uni.Co, la Società Cooperativa e la Banca del Piceno.

CNA FEDERMODA: DONATE 10.000 MASCHERINE ALLO SRI LANKA. MATTIOZZI E MIGLIORE LE HANNO CONSEGNATE ALL'AMBASCIATA DI ROMA

FERMO. CNA Federmoda con CNA Fermo ha offerto allo Sri Lanka 10.000 mascherine prodotte e messe a disposizione dall'azienda Studio Immagine di Porto Sant'Elpidio di Ilenia Tonelli e Paolo Mattiozzi operante nella progettazione, prototipia, campionatura e produzione per le più importanti griffe mondiali del settore pelletteria e calzature.

La scorsa settimana, all'Ambasciata dello Sri Lanka a Roma, la consegna simbolica delle mascherine donate dall'azienda di Porto Sant'Elpidio (*il quantitativo complessivo era già giunto nei giorni scorsi a Roma*), in occasione di un incontro che ha visto presenti i titolari dell'azienda Ilenia Tonelli e Palo Mattiozzi, il Direttore di CNA Fermo, Alessandro Migliore, il Responsabile Nazionale CNA Federmoda e Responsabile Ufficio Promozione Mercato Internazionale CNA Antonio Franceschini e il Presidente onorario di CNA World, Indra Perera con Sisira Senavirathne, Capo missione presso l'Ambasciata dello Sri Lanka a Roma.

*“La scelta di effettuare una donazione a livello internazionale – ha illustrato **Paolo Mattiozzi, neopresidente regionale CNA Marche per il settore pelletteria e calzature** – vuole essere un messaggio che trasmettiamo come CNA per ricordare che tutti dobbiamo sentirci coinvolti e dare il nostro contributo. Il settore moda da sempre è coinvolto nei processi di internazionalizzazione, le nostre imprese sono in prima linea per affermare il made in Italy nel mondo, ma la partecipazione alle dinamiche internazionali deve essere anche basata su valori etici e solidaristici”.*

*“La nostra struttura territoriale – ha dichiarato **Alessandro Migliore Direttore CNA Fermo** – da subito ha messo a disposizione uffici e competenze per aiutare tante imprese lungo un percorso nuovo e inusuale per la loro tradizione produttiva. È stata un’esperienza impegnativa ma altamente interessante che ha dimostrato l’impegno immediato del sistema delle nostre imprese per l’emergenza e come per alcune di queste, grazie alla ricerca ed a investimenti realizzati, si siano sviluppate nuove linee di prodotto”.*

*“Studio Immagine è una delle tante aziende che allo scoppiare della pandemia si attivò in breve tempo per convertire parte della propria produzione in mascherine anche alla luce della grande necessità di questi dispositivi sul territorio nazionale – dichiara **Antonio Franceschini, Responsabile Nazionale CNA Federmoda** – Una ulteriore occasione che mostrò la capacità e flessibilità delle imprese della filiera moda italiana in grado di riadattare parte della produzione verso beni che il Paese chiedeva e del quale era fortemente sprovvisto”.*